

Compiti del Dirigente Scolastico

Il Dirigente, responsabile e rappresentante legale della scuola, assolve a tutte le funzioni in ordine alla direzione e al coordinamento, alla promozione e alla valorizzazione delle risorse umane e professionali, nonché alla gestione delle risorse finanziarie e strumentali, al controllo del servizio di cui è il garante, con connesse responsabilità in relazione ai risultati. A tal fine egli assume le decisioni ed attua le scelte di sua competenza volte a promuovere e realizzare il Progetto di Offerta Formativa sia sotto il profilo didattico-pedagogico, sia sotto quello organizzativo e finanziario. Il Capo d'Istituto assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica nel perseguimento dell'obiettivo della qualità e dell'efficienza e dell'efficacia del servizio scolastico; a tal fine assicura l'esecuzione delle deliberazioni degli organi collegiali ed esercita le specifiche funzioni di ordine amministrativo.

Nell'ambito delle operazioni in cui si esplica il compito di coordinamento, promozione e controllo, il Dirigente:

- favorisce l'assunzione di responsabilità;
- attiva processi decisionali;
- organizza il lavoro come ricerca di soluzione ai problemi;
- definisce le competenze;
- rispetta e fa rispettare gli ambiti;
- dà e fa assumere compiti entro precisi ambiti di decisionalità e di responsabilità (rendiconto);
- imposta il lavoro per problemi, tenendo conto di: priorità, scadenze, ambiti, modalità;
- coordina i gruppi;
- controlla l'esecuzione delle decisioni;
- delega compiti di responsabilità, utilizza le capacità e le disponibilità in funzione dei compiti;
- promuove la professionalità;
- fa in modo che gli acquisti e le richieste di finanziamento scaturiscano da una programmazione e vadano nella direzione dell'efficienza del servizio;
- si collega alle risorse del territorio;
- individua le disfunzioni e interviene;
- richiede la verifica dei risultati, valuta i dati e li reinserisce in circuito.

I compiti connessi alla funzione dirigenziale sono:

- presiedere il Collegio dei Docenti, il Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti, i Consigli di Classe, la Giunta esecutiva del Consiglio d'Istituto;
- curare l'esecuzione delle deliberazioni adottate dai predetti organi collegiali e dal Consiglio d'Istituto;
- procedere alla formazione delle classi e formula l'orario settimanale delle lezioni sulla base dei criteri generali stabiliti dal Consiglio d'Istituto e delle proposte del Collegio dei Docenti;
- assegnare alle classi i singoli docenti, tenendo conto dei criteri generali fissati dal Consiglio d'Istituto e delle proposte formulate dal Collegio dei Docenti;
- promuovere e coordinare, nel rispetto della libertà d'insegnamento, insieme al Collegio dei Docenti, le attività didattiche, di sperimentazione e di aggiornamento nell'ambito della scuola;
- predisporre il piano annuale delle attività specificamente connesse all'attività didattica, inclusa la programmazione educativo - didattica, e con il funzionamento della scuola, ivi compresi i criteri di organizzazione degli scrutini ed i rapporti con le famiglie;

- adottare o proporre, nell'ambito della propria competenza, provvedimenti resi necessari da inadempienze o carenze del personale docente e non docente;
- coordinare il calendario delle assemblee nella scuola;
- tenere i rapporti con l'Amministrazione scolastica nelle sue articolazioni centrali e periferiche, con gli Enti locali che hanno competenze relative alla scuola e con gli organi del Distretto scolastico;
- curare i rapporti con gli specialisti che operano sul piano medico e socio-psico-pedagogico;
- curare l'attività di esecuzione delle norme giuridiche e amministrative riguardanti gli alunni e i docenti, ivi compresi la vigilanza sull'adempimento dell'obbligo scolastico, la disciplina delle assenze, la concessione delle ferie, dei permessi e delle aspettative;
- adottare i provvedimenti di emergenza strettamente necessari e quelli richiesti per garantire la sicurezza della scuola, del personale e degli alunni;
- eseguire e fare eseguire la normativa;
- stipulare i contratti di lavoro a tempo determinato per il conferimento di supplenze temporanee;
- scegliere il docente con funzioni vicarie tra i docenti collaboratori;
- curare la convocazione degli Organi collegiali di cui è presidente e la prima convocazione del Consiglio d'Istituto;
- curare la buona conservazione dell'edificio, del suo arredamento e del materiale didattico e scientifico;
- trattare con gli Enti locali, con altri Dirigenti e con qualunque altro ufficio per affari della propria scuola;
- curare i rapporti con le famiglie;
- vigilare sull'adempimento dei propri doveri da parte del personale docente e non docente;
- tutelare la buona reputazione della scuola;
- prendere in consegna i beni in uso e di proprietà della scuola.

Compiti del Collaboratore Vicario del Dirigente Scolastico

- Sostituzione del D.S. in caso di assenza nella gestione dell'Istituto e nella firma dei documenti non contabili;
- assumere i compiti di referente per la Scuola Primaria e per la Scuola dell'Infanzia, curandone l'organizzazione secondo gli indirizzi del POF e PTOF le disposizioni del Dirigente Scolastico;
- coadiuvare il Dirigente Scolastico, e le altre funzioni delegate, nella stesura dei comunicati e circolari rivolti al personale scolastico, agli alunni ed alle famiglie degli alunni;
- coadiuvare il Dirigente Scolastico nella definizione degli organici del personale docente della scuola primaria e infanzia;
- vigilare il corretto svolgimento delle attività collegiali previste nei piani annuali;
- proporre al Dirigente Scolastico gli argomenti da porre all'o.d.g. del collegio docenti; redigere il verbale del Collegio Docenti Unitario;
- organizzare i piani di sostituzione dei docenti in assenza degli incaricati in collaborazione con i Coordinatori di plesso;
- vigilare sugli obblighi di servizio del personale insegnante;
- fare proposte al Dirigente Scolastico per il miglioramento del servizio e per la formazione e l'aggiornamento professionale;
- comunicare al D.S. in merito ai compiti svolti e tenerlo costantemente informato.
- coordinare le proposte degli orari delle lezioni dei plessi per la pubblicazione da parte del Dirigente Scolastico;
- coordinare il piano delle attività collegiali per la Scuola Primaria e per la Scuola dell'Infanzia;
- vigilare sulla corretta tenuta del registro di classe da parte degli insegnanti, e del verbale di interclasse e intersezione;

- curare la raccolta delle programmazioni didattiche;
- accogliere i nuovi docenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Docenti di sostegno e fornire le informazioni riguardanti il funzionamento della scuola;
- curare il coordinamento dell'area progetti insieme ai docenti Capigruppo.

Compiti del D.S.G.A.

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Funzioni strumentali

Sono funzioni identificate in aree strategiche della vita della scuola, necessarie per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia.

Tali funzioni strumentali hanno il compito di:

- essere strumenti per costruire e gestire il Piano dell'Offerta Formativa;
- costituire una risorsa professionale fondamentale per la realizzazione degli obiettivi formativi, anche d'intesa con Enti ed Istituzioni esterne alla scuola.

Valutate le esigenze dell'Istituto, sulla base delle esperienze degli anni precedenti, si sono individuate le seguenti funzioni strumentali, con il compito di:

P.O.F : Revisione documento – Progetti – Revisione Regolamento di Istituto:

- Osservare le indicazioni del Collegio Docenti che individua, quale obiettivo primario delle proprie azioni, il successo scolastico degli allievi a partire dall'orientamento in ingresso, fino al conseguimento del diploma;
- Coordinare lo studio e la programmazione curricolare del piano commissione;
- Redigere il Piano delle Offerte Formative;
- Coordinare, in itinere, lo svolgimento delle attività relative al Piano delle Offerte Formative, in stretta collaborazione con i docenti;

- Monitorare e valutare le attività del Piano;
- Formulare un'autovalutazione dell'Istituto;
- Revisionare e redigere il Regolamento d'Istituto;
- Collaborare con le altre F.S., in particolare con la F.S. "Orientamento-Educazione alla salute";
- Predisporre strumenti utili al controllo e alla verifica dei Progetti;
- Coordinare la commissione P.O.F. e diffondere ai colleghi dell'istituto le decisioni prese e le attività svolte.

Intercultura per l'integrazione di alunni stranieri:

- Osservare le indicazioni del Collegio Docenti che individua, quale obiettivo primario delle proprie azioni, il successo scolastico degli allievi a partire dall'orientamento/accoglienza in ingresso, al conseguimento delle competenze che favoriscono il completo inserimento;
- Effettuare un'analisi dei bisogni degli alunni e della scuola;
- Redigere il piano degli interventi, con particolare riguardo agli alunni stranieri, all'interno di una specifica commissione;
- Predisporre apposite procedure per l'accoglienza, unitamente alla Dirigenza Scolastica;
- Coordinare lo studio e la progettazione di specifici interventi sugli alunni;
- Coordinare, in itinere, le attività progettate e realizzate;
- Mantenere rapporti con Enti Locali, Comunità Montana e Sportello Stranieri;
- Monitorare la situazione degli alunni stranieri nelle singole scuole individuando le possibili iniziative di compensazione e di alfabetizzazione;
- Diffondere materiale di lavoro in rapporto ai bisogni formativi rilevati;
- Collaborare con la F.S. degli alunni in situazioni di disagio;
- Coordinare la Commissione Intercultura e diffondere ai colleghi dell'Istituto le decisioni prese e le attività svolte.

Diversamente abili, disagio, DSA e BES

- Osservare le indicazioni del Collegio Docenti che individua, quale obiettivo primario delle proprie azioni, il successo scolastico degli allievi a partire dall'orientamento – inserimento in ingresso, fino al conseguimento del diploma e delle competenze in relazione alle potenzialità;
- Rilevare le situazioni di disagio a livello di Istituto e seguire il monitoraggio in itinere;
- Redigere un Piano Annuale per l'inclusione;
- Coordinare in itinere lo studio, la progettazione e l'attuazione di unità didattiche mirate, all'interno di una specifica commissione, in coerenza con le linee del POF;
- Coordinare i rapporti con i servizi sociali di zona;
- Monitorare e valutare le attività progettate e realizzate;
- Fornire consulenza ai docenti nella stesura/realizzazione del P.E.I. e dei progetti per gli alunni in disagio, con disturbi specifici dell'apprendimento e diversamente abili;
- Collaborare con la F.S. "Orientamento Educazione alla Salute" e con la F.S. "Integrazione interculturale";
- Coordinare la Commissione Handicap e Disagio,, la commissione G.L.I. e diffondere, ai colleghi dell'Istituto, le decisioni prese e le attività svolte.

Orientamento – Educazione alla Salute:

- Mantenere le relazioni con i soggetti e gli Enti del territorio che operano in merito all'orientamento;
- Collaborare con la Funzione Strumentale del P.O.F. soprattutto nelle parti che riguardano i nuovi curricoli;
- Collaborare con la Funzione Strumentale Handicap e Disagio;
- Promuovere la salute psicofisica degli alunni e delle loro famiglie;
- Migliorare alcuni comportamenti;

- Conoscere e promuovere comportamenti autoprotettivi;
- Incontrare esperti:
- Scegliere e condividere le attività di promozione alla salute;
- Coordinare la Commissione Orientamento – Educazione alla Salute e diffondere ai colleghi dell’Istituto le decisioni prese e le attività svolte.

Commissioni

COMMISSIONE POF:

E’ coordinata dalla Funzione Strumentale e composta, preferibilmente, da un insegnante per ogni ordine di scuola. Ha l’incarico di:

- analizzare la situazione di partenza;
- esaminare ambiti e spazi progettuali, proponendo modelli organizzativi, da definire secondo regole condivise dalla collegialità;
- coinvolgere le famiglie nell’ottica della corresponsabilità educativa, della condivisione del progetto culturale e del senso di appartenenza all’Istituzione;
- predisporre un documento, che “fotografa” l’Istituto nella sua funzionalità e nella sua capacità propositiva.

COMMISSIONE “H”, “DSA”, “BES”:

E’ coordinata dalla Funzione Strumentale, è formata dagli insegnanti di sostegno e da insegnanti di classe dei diversi ordini di scuola, ha il compito di:

- coordinare, progettare e verificare l’accoglienza e l’attività progettuale rivolta agli alunni con handicap recependo gli indirizzi contenuti nella recente normativa che pone le sue radici nel DPR 275/99: legge 170 2010; legge 104/92; direttiva 27-12 - 2012; direttiva 27 – 6-2013; C.M.n°8 / 2013;
- approfondire le tematiche, in esse declinate relative all’integrazione/inclusione con il pieno coinvolgimento dei team e dei consigli di classe;
- sensibilizzare gli EELL con la partecipazione all’organizzazione territoriale per l’inclusione con riferimento alla CM8/ 2013 in attuazione dell’articolo 50 della legge 35/2012 (vedi circolare chiarimenti BES A.S. 2013/2014;
- proporre e divulgare iniziative di formazione ed aggiornamento;
- aggiornare la modulistica, in sintonia con i Centri ed i Gruppi di lavoro territoriali al fine di attuare prassi ed iniziative coordinate e produrre documentazioni fruibili per il passaggio di informazioni, per un corretto rapporto con le famiglie e per l’orientamento nell’ottica della costruzione di un “progetto di vita”.

COMMISSIONE G.L.I.

Il G.L.I. svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nella scuola;
- svantaggio sociale e culturale;
- disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici;
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche delle Amministrazioni;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

Tale Piano, attraverso l'analisi dei punti di forza e di criticità degli interventi posti in essere, consentirà la formulazione, entro il mese di giugno di ogni anno, di un'ipotesi globale di lavoro per l'anno scolastico successivo che, previa approvazione da parte del Collegio dei Docenti,

- si tradurrà in una specifica richiesta di organico di sostegno e di altre risorse dal territorio;
- diventerà parte integrante del POF dell'Istituto;
- consentirà la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola.

COMMISSIONE ORIENTAMENTO – EDUCAZIONE ALLA SALUTE

E' coordinata dalla funzione strumentale e composta, preferibilmente, da un insegnante per ogni ordine di scuola, ha il compito di:

- Fornire agli alunni strumenti ed informazioni per il potenziamento di abilità decisionali predisponendo, insieme ai docenti, specifici percorsi di Orientamento.
- Supportare le famiglie nella conoscenza della Scuola Secondaria di Secondo Grado sulle nuove prospettive di lavoro.
- Predisporre, insieme ai docenti della classe azioni per promuovere negli allievi l'autocoscienza, il pieno sviluppo della persona, la realizzazione del successo personale, finalizzati alla costruzione di un consapevole progetto di vita.
- Promuovere progetti per ciascun grado di istruzione in considerazione dello sviluppo psicofisico degli alunni attraverso un programma interdisciplinare in grado di coordinare elementi già presenti nelle programmazioni.
- Favorire la diffusione di linee guida e l'acquisizione del legame tra comportamenti personali e salute, il riconoscimento e la valorizzazione delle esperienze salutari, promuovendo negli allievi la ricerca del valore positivo di una vita sana.
- Seguire e diffondere il passaggio di informazioni ai docenti sulle iniziative inerenti la salute promosse nel territorio per studenti e docenti.

COMMISSIONE INTERCULTURA:

La commissione, coordinata dalla Funzione Strumentale e composta da docenti di vari plessi e ordini di scuola affronta il problema della presenza di alunni immigrati sul nostro territorio.

Sulla base di un'obiettiva ricognizione dei reali bisogni dell'utenza attiva una serie di interventi didattico - formativi adeguati al contesto, volti a garantire, alla generalità degli alunni immigrati e non, pari opportunità.

Ha il compito di:

- far fronte alle problematiche e alle esigenze connesse all'inserimento e all'integrazione degli alunni provenienti da altre culture;
- promuovere progetti di accoglienza, di alfabetizzazione nell'ambito scolastico e di sensibilizzazione sul territorio;
- offrire spunti e creare presupposti per un'apertura interculturale che è alla base della convivenza democratica.

COMMISSIONE MENSA:

E' costituita da rappresentanti dell'Amministrazione comunale, del personale di cucina, dei genitori, degli insegnanti di ogni ordine di scuola, si fa carico di consegnare le verbalizzazioni alla segreteria scolastica.

Nell'Istituto operano tre commissioni mensa:

- a Costa Serina per i tre ordini di scuola;

- a Bracca per la scuola primaria e dell'infanzia;
- a Rigosa per la scuola dell'infanzia;

La commissione ha il compito di:

- vigilare sulla corretta gestione delle mense scolastiche
- verificare sul campo l'adeguatezza e il gradimento del menu proposto e il rispetto delle norme igieniche
- analizzare eventuali proposte
- presentare variazioni
- disciplinare particolari richieste dell'utenza formulando criteri e regole da rispettare.

COMMISSIONE SPORT:

Organizza e coordina i progetti sportivi, divulga comunicazioni varie e collabora per l'attivazione di progetti specifici per la scuola primaria; prende contatti con enti promotori di eventi sportivi sul territorio.

COMMISSIONE RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE:

Con il Dirigente Scolastico coordina e compila del rapporto di autovalutazione.

Compiti dei fiduciari di plesso

I coordinatori di plesso sono docenti fiduciari a cui sono delegate alcune mansioni, in riferimento all'ordine di scuola di appartenenza, atte al funzionamento della sezione staccata.

- Vigilare sul regolare svolgimento delle attività nel plesso collaborando a tal fine con il Dirigente Scolastico e con il docente Referente;
- Organizzare i piani di sostituzione dei docenti assenti, comunicandoli puntualmente in Segreteria;
- Accogliere ed informare opportunamente i nuovi docenti sul funzionamento della scuola;
- Vigilare sulla corretta tenuta del registro di classe da parte degli insegnanti: che siano sempre registrate le presenze e le assenze degli alunni;
- Vigilare sulla corretta tenuta del verbale del Consiglio di Classe/Interclasse;
- Predisporre o verificare la funzionalità delle variazioni degli orari per la realizzazione dei progetti (visite d'istruzione, attività sportive, accoglienza e continuità...)
- Cooperare con lo Staff di Direzione, le Funzioni Strumentali, le Commissioni di lavoro;
- Assicurare nel plesso la visione dei comunicati emessi dal Dirigente Scolastico e delle altre comunicazioni di servizio;
- Curare personalmente la trasmissione degli atti da e per la Segreteria, relativi al plesso;
- Assicurare la trasmissione delle comunicazioni alle famiglie e le convocazioni ai genitori rappresentanti nei Consigli di Interclasse o Intersezione;
- Sovrintendere al controllo della pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie;
- Procedere alla contestazione di eventuali infrazioni riguardanti il divieto di fumo;
- Partecipare alle apposite riunioni di servizio;
- Nei plessi in cui operano gli assistenti educatori, controfirmare le presenze di servizio;

- (solo per la Scuola dell'Infanzia e Primaria) presiedere il Consiglio di Intersezione o di Interclasse, in assenza del D.S.;
- Si ricorda che i rapporti e le comunicazioni verso Enti esterni sono di competenza del Dirigente Scolastico e del D.S.G.A..

Compiti del coordinatore del Consiglio di Classe

Al docente, Coordinatore del Consiglio di Classe, vengono assegnati i seguenti compiti:

- Coordinamento delle riunioni del Consiglio di Classe;
- Coordinamento delle Assemblee di Classe;
- Predisposizione della Programmazione e della Relazione finale del C.d.C sulla base delle indicazioni e delle osservazioni dei docenti di classe;
- Controllo del registro del Verbale del C.d.C.;
- Predisposizione, raccolta, cura e conservazione di tutti i materiali utili alle sedute del C.d.C.;
- Invio comunicazioni alle famiglie e rapporti con le stesse su indicazioni dei docenti di classe.

Compito dei docenti

- Hanno il compito di realizzare il processo di istruzione - formazione volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale e civile degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici.
- Individuano strategie di intervento per migliorare i livelli di comunicazione tra i diversi gradi scolastici e creano un quadro di coerenze pedagogiche sul piano metodologico e valutativo in un'ottica di integrazione tra i vari segmenti dell'Istituto Comprensivo.
- Individuano forme flessibili di organizzazione dell'orario scolastico e di aggregazione degli alunni, funzionali all'attivazione di percorsi didattici personalizzati, all'ampliamento dell'offerta formativa, alla prevenzione del disagio scolastico e all'inserimento degli alunni diversamente abili.
- Esprimono una prima autovalutazione d'Istituto.